

# La Parola di Dio

L'Auto Superamento - II

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

## Indice

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 5303  | Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere.....              | 3  |
| 6202  | Il compito della vita: servire nell'amore.....  | 4  |
| 7351  | Il cambiamento dell'essere - La Presenza di Dio.....                                      | 5  |
| 7344  | La costante lotta contro il mondo.....  | 6  |
| 7307  | E' necessario un ripetuto auto esame.....   | 7  |
| 7514a | La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull'anima.....                             | 7  |
| 7514b | La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull'anima.....                             | 8  |
| 5913  | Combattere oppure servire.....  | 8  |
| 5039  | L'amore per il mondo – Seguaci di Satana – L'amore per Dio – Vincitori della materia..... | 9  |
| 6359  | La via larga e la via stretta.....  | 10 |
| 4919  | L'umiltà – L'arroganza – Il pericolo.....   | 10 |
| 7803  | L'orgoglio spirituale ed il suo pericolo.....   | 11 |
| 7110  | Ricchezza o povertà non sono né vantaggio né impedimento per la Beatitudine.....          | 12 |
| 7401  | La moderazione.....   | 13 |
| 7367  | La purificazione del cuore.....   | 13 |
| 7530  | Il lavoro cosciente sull'anima.....   | 14 |
| 2321  | Predisposizione – Istinti dagli stadi antecedenti.....                                    | 15 |
| 7157  | La sofferenza oppure l'amore come mezzo di purificazione.....                             | 16 |
| 7997  | Voi uomini dovete tendere al perfezionamento.....   | 16 |
| 8523  | E' condizione per raggiungere la perfezione sulla Terra.....                              | 17 |
| 7355  | L'effetto della Forza d'Amore.....  | 18 |

### Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere

B.D. No. 5303  
26. gennaio 1952

**S**u voi uomini si deve svolgere il processo del rinnovamento, altrimenti non siete idonei per il Regno spirituale, per la sfera della Luce. Con ciò viene detto che voi, come uomini durante il vostro cammino terrestre, non avete la maturità che è necessaria per il soggiorno nel Regno di Luce. E' uno stato di legame totalmente differente per essere accolto nel Regno di Luce come cittadino e voi dovete raggiungere questo stato sulla Terra, cosa che è ben possibile. Si tratta di un certo processo di cambiamento, nel quale dovete entrare, e ve ne dovete sottoporre volontariamente. Il vostro stato non può essere cambiato obbligatoriamente, la vostra anima lascia il corpo secondo la vostra volontà di cambiare, o ricettiva per la Luce oppure circondata da un involucro denso, che non sopporta l'irradiazione di Luce. Ma quale uomo so di questo, quale uomo riflette su questo, quando gliene viene data conoscenza e quanto ci tiene seriamente al suo cambiamento dell'essere?

Ogni uomo deve lavorare su di sé, deve togliere errori, debolezze e vizi ed educare sé stesso all'umiltà, alla mitezza, alla pacificità, pazienza e misericordia, ogni uomo deve formarsi nell'amore, per poter unificare in sé tutte queste virtù. Allora si forma nel modo che possa essere accolto nel Regno di Luce, allora il suo essere è divinizzato, allora si è adeguato al Mio Essere UR e con ciò ha reso possibile, che Io Stesso possa entrare in unione con lui, perché tutto ciò che ci divideva, è stato eliminato coscientemente. La trasformazione del suo essere era la via che lo ha condotto verso di Me, ha raggiunto la sua meta terrena ed ha depresso l'ultimo involucro pesante, quando abbandona il suo corpo, per condurre ora come essere spirituale beato una eterna Vita. Ed allora soltanto comincia la vera Vita.

Lasciate diventare vive queste parole in voi: La vera Vita comincia per voi con l'entrata nel Regno di Luce. Quello che è stata prima, è stata soltanto la scala, il tempo di preparazione per la vera Vita, che però deve essere conquistata in questo tempo di preparazione. Voi uomini lavorate in modo diligente ed indefesso per la vita terrena, perché considerate questa come unicamente importante, e la considerate come scopo a sé stesso. Ma non pensate alla vera Vita, perché non credete ad una continuazione della vita dopo la morte del corpo.

Oh, quanto siete stolti! Lo scopo della vostra vita terrena è tutt'altro che provvedere al benessere del corpo. Questo vi viene sempre di nuovo detto, ma voi non lo credete e perciò non svolgete un cambiamento dell'essere, e questa è la vostra rovina. Perché se non siete idonei di entrare nel Regno di Luce, non voglio e non posso sapervi rovinati, perché siete proceduti da Me, allora dovete svolgere il vostro cambiamento in un altro modo. E questo può anche significare una profonda caduta ed un lento sviluppo verso l'Alto secondo il Mio Piano dall'Eternità, quando vi viene impedita la possibilità di una maturazione nell'Aldilà.

Voi dovete una volta svolgere un cambiamento dell'essere nello stadio come uomo, da questo nemmeno il Mio Amore vi può liberare. Ma lo stadio come uomo è lo stadio finale di un percorso di sviluppo infinitamente lungo attraverso tutte le Creazioni della Terra. Come uomo dovete eseguire un cosciente cambiamento della volontà e dell'essere, se questo percorso di sviluppo deve avere successo con la morte terrena del corpo. Allora il vostro curriculum terreno è irreversibilmente terminato. Ma nel Regno spirituale lo sviluppo può ancora continuare, l'anima può arrivare ancora nel Regno spirituale alla conoscenza del suo stato miserevole e cercare di cambiare, per cui è necessario però molto aiuto da parte degli esseri di Luce oppure dall'intercessione umana. Ma l'essere può anche risprofondare nel più profondo abisso, perché non si è riconosciuto e non ha cercato di cambiare, deve prendere su di sé un'orribile sorte, per essere di nuovo inserito nel processo di trasformazione dopo un tempo infinitamente lungo, dove deve nuovamente affermarsi.

Amen

## **Il compito della vita: servire nell'amore**

B.D. No. 6202

1. marzo 1955

**Q**uesto è il vostro compito terreno, che vi serviate reciprocamente nell'amore. Potete lavorare per giungere in Alto soltanto nell'amore servente, perché soltanto questo aumenta il grado di maturità della vostra anima, questo soltanto vi rende capaci di entrare dopo la morte del vostro corpo in quel Regno, dove è Luce e Beatitudine. Tutti gli altri sforzi non vi servono a nulla, se tralasciate l'amore servente, quando il vostro cuore rimane indurito, quando volete predominare, invece di servire. Soltanto tramite l'amore servente per il prossimo riparate il peccato d'un tempo, quando avete rifiutato l'Amore, dove avete rinunciato all'amore per seguire colui, che è privo di qualsiasi amore, che si è ribellato contro di Me. La vita terrena vi è stata data soltanto affinché vi riconquistiate di nuovo l'amore, che una volta avete rifiutato, che dimostrate, che volete cambiare il vostro essere, che mettiate alla prova questo cambiamento della vostra volontà mediante l'agire nell'amore. Perciò non potete ignorare l'amore, se volete diventare di nuovo perfetti, se volete di nuovo ritornare a Me per essere infinitamente beati.

Non vi basta solo sapere questo, se non lo mettete in pratica. E per questo vi viene sempre offerta l'occasione, e sempre vedrete della miseria intorno a voi, si rivolgeranno a voi sempre degli uomini bisognosi chiedendo il vostro aiuto. Allora non lasciateli andare via da voi senza averli aiutati, per quanto questo vi sia possibile. E non preoccupatevi, se voi stessi dovete soffrire di mancanza, perché come misurate voi, verrà di nuovo misurato a voi.

Ma lasciate operare il vostro intelletto. Anche questo ve lo voglio raccomandare, affinché non siate per il vostro prossimo più di danno che d'aiuto. Perché una miseria causata per la propria colpa, deve anche essere alleviata da sé, per quanto questo stia nel reame della possibilità. E che è possibile, se l'uomo è volenteroso, perché lo può chiedere anche lui stesso a Me. Quindi dovete discernere da "miseria" e "leggerezza". Dovete bensì lenire la miseria, ma mai fortificare l'uomo nella leggerezza,

che è un gran male e perciò non deve mai essere sostenuto. Ma dove interviene l'amore per aiutare, anche la miseria presto è alleviata, perché Io contribuisco aiutando, quando riconosco da un lato l'amore e dall'altro la gratitudine.

Nessun uomo è abbandonato da Me, e quando si rivolge a Me Stesso, gli viene anche indicata una via che lo porta fuori dalla miseria. Ma chi spera soltanto nel prossimo, non ha un vero diritto all'aiuto, e la miseria lo deve guidare a prendere visione, che lui stesso deve cambiare. Perché sovente la miseria è per l'uomo quel mezzo d'educazione, che Io impiego, per conquistarlo per Me, che la miseria lo, affinché Io non lo possa mai deludere. Io voglio che tutti gli uomini diventino beati, e così voglio anche, che Mi riconoscano.

Ma molti uomini non pensano a Me, finché stanno sulla Terra nel benessere, e perciò si trovano su una via che conduce in basso, verso il Mio avversario. Soltanto attraverso la miseria Io posso agire su di loro, che si voltino e tendano a Me come la loro Meta, che elevino chiedendo le loro mani verso di Me per avere l'Aiuto. Ed Io sentirò una tale invocazione e manderò loro l'Aiuto, quando è il momento. Agite nell'amore, finché camminate sulla Terra e date quello che manca al prossimo. E voglio benedire voi e tutto ciò che date al prossimo nell'amore.

Amen

## **Il cambiamento dell'essere - La Presenza di Dio**

B.D. No. 7351

1. maggio 1959

**P**osso esservi Presente solamente, quando vi cambiate nell'amore. La Mia Presenza però è per voi il Simbolo della Beatitudine. E perciò dovete fare di tutto, per formarvi di nuovo nell'amore, come era il vostro essere in principio. La Mia Presenza è sinonimo con l'Irradiazione d'Amore, e l'Irradiazione d'Amore vi assicura di nuovo Forza e Luce, senza queste non potete essere chiamati beati. Ma quando siete colmi di luce e forza, allora potete anche agire nella pienissima libertà della volontà, la vostra volontà ora però non è più voltata contro di Me, ma si dischiude totalmente nella Mia. Sarete beati, di poter operare in questa Libertà e Forza, perché questa era la destinazione di ogni spirito creato primordialmente, che lui stesso però ha disdegnato e perciò è scivolato nella situazione infelice, nella quale si trova l'uomo sulla Terra, ancora imperfetto. Ma lui stesso può cambiare questa sua situazione, può trasformare questa sorte infelice in una sorte beata, se soltanto fa di tutto, per assicurarsi la Mia Presenza, quando cambia di nuovo nell'amore. E questo non è davvero così difficile, perché deve soltanto fare dei Comandamenti d'amore per Dio ed il prossimo la linea di condotta del suo cammino di vita, e vivere sempre così come corrisponde a questi due Comandamenti. E dato che chiede per sé stesso il diritto, di essere rispettato dal prossimo, dato che lui stesso lo sente come beneficio, quando questo gli dimostra il servizio d'amore, allora conosce anche precisamente la via, che lui stesso deve percorrere, per rispondere ai Comandamenti d'amore. Deve fare soltanto al suo prossimo tutto ciò che egli stesso desidera che sia fatto a lui, quando si trova nella stessa miseria del prossimo. Quello che lui percepisce come beneficio, lo deve fare al prossimo, per questo avrà anche sempre la forza ed i mezzi, se soltanto lui stesso lo vuole seriamente. E quello che all'inizio compie con attenzione, presto diventerà per lui una necessità di cuore, ed egli stesso sperimenterà, quanto rende felice fare del bene al prossimo ed aiutare, dove è necessario. L'amore riempirà tutto il suo essere, e si avvicinerà sempre di più a Me Stesso, perché con ogni opera d'amore attira Me Stesso a sé e si assicura la Mia Presenza. Ed allora adempie anche lo scopo della sua vita terrena: esegue la trasformazione del suo essere, fa quello per cui gli è stata data la vita terrena, cerca di diventare perfetto, come lo era in principio. Riuscirà con la Mia Grazia ed il Mio Sostegno, ma mai senza di Me, perché per questo è troppo debole. Deve assicurarsi la Mia Presenza, deve pregarMi, cioè venire vicino a Me con la preghiera, deve chiedere a Me di donargli la Forza per cambiare il suo essere nell'amore. Questa richiesta gli viene immediatamente concessa, perché testimonia della seria volontà, di eseguire la trasformazione dell'essere. E chi ha una volta rivolto questa preghiera a Me, verrà anche sempre messo davanti a delle occasioni, in cui può esercitarsi nell'amore, dove non gli costa un grande superamento, perché trae evidentemente la Forza da Me, di cui ha chiesto. Prendetelo soltanto

seriamente con questo cambiamento del vostro essere nell'amore, e chiedete a Me il Mio Aiuto, ed in Verità, vi sarò Presente, e vi spingerò interiormente all'agire nell'amore, ovunque si offre l'occasione, perché voglio essere unito con voi. E questo può avvenire solamente tramite l'amore, che dovete testimoniare nella libera volontà, ma sperimenterete sempre il Mio Sostegno, se soltanto chiedete seriamente a Me la Mia Forza, per poter eseguire anche il vostro proponimento. Senza la Mia Presenza non potete fare niente, ma vi potete sempre assicurare la Mia Presenza attraverso l'agire nell'amore oppure una preghiera nello Spirito e nella Verità. Io l'ascolterò ed esaudirò, Sarò con voi e rimarrò con voi, vi attirerò, finché non vorrete più staccarvi da Me, finché attraverso l'agire nell'amore avrete talmente fortificato il legame con Me, che posso Essere sempre con voi, e poi si sarà anche svolta la ritrasformazione nell'amore, perché avrete adeguato il vostro essere al Mio, ed avete così adempiuto lo scopo della vostra vita terrena, che ora potrete di nuovo operare, come era la vostra destinazione nel principio.

Amen

## La costante lotta contro il mondo

B.D. No. 7344

23. aprile 1959

**E** quando avete voglia delle gioie di questo mondo, allora ricordatevi soltanto, che perdete delle gioie spirituali, perché non potete possederle ambedue, il Regno spirituale e quello terreno, perché, "il Mio Regno non è di questo mondo". Le gioie che vi offre il mondo terreno, soddisferanno sempre soltanto il corpo, ma non l'anima, che ha bisogno d'altro, per giungere alla beatitudine, che non può essere accontentata con godimenti terreni, ma ha bisogno di nutrimento spirituale, per diventare beata. E perciò badate sempre al vostro desiderio, che non prenda il sopravvento ed uccida il desiderio dell'anima; badate sempre che delle gioie terrene non vi trattengano dal tendere spirituale, che non siano rivolte al contrario, in modo che l'uomo ceda nel tendere spirituale, quando cerca di procurarsi, dei godimenti corporei. Perciò ricordatevi sempre, che "il Mio Regno non è di questo mondo". Da Parte Mia non vi è negato tutto, soltanto non deve esserci il pericolo di abbandonare la via verso di Me. Finché non esiste questo pericolo, potete dare anche al vostro corpo ciò che chiede. E questo lo dovete valutare voi stessi, se ed in quale misura siete ostacolati nella frequentazione con Me, nel fervente tendere verso il Mio Regno e la sua Giustizia. E se ora vi fate sfuggire un'occasione, che avrebbe potuto portare alla vostra anima un nutrimento spirituale, soltanto per dare un beneficio al vostro corpo, allora è un'ingiustizia nei confronti della vostra anima, che langue ed ha bisogno di una fortificazione. Colui che tende spiritualmente non retrocederà mai davanti al Regno spirituale o al bene della sua anima, metterà ambedue sempre al primo posto, non potrà fare diversamente, che pensare prima alla sua anima, e non darà troppa attenzione al suo corpo, finché non ha provveduto alla sua anima. E ciò che poi fa al suo corpo, è anche giusto davanti ai Miei Occhi, perché ha pensato al Mio Regno ed alla Mia Volontà, prima di pensare alla sua esistenza terrena, e questo è giusto e corrisponde anche alla Mia Volontà. Vi ho messo in questo mondo, perché dovete maturare, ed anche la vostra anima maturerà quivi, quando tenete sempre la Mia Volontà davanti ai vostri occhi e camminate secondo questa sulla Terra. E la Mia Volontà rimarrà sempre finché elevate i vostri occhi a Me, finché tendete verso di Me, finché cercate il legame con Me, che quindi il Regno spirituale vi tiene legati, e non vi seppellite di nuovo nella materia per via del mondo terreno, che è la vostra morte. E quando vi attirano grandi tentazioni terrene, siate sempre vigili, affinché non rinunciate ai tesori della vostra anima, affinché non perdiate liberamente ciò che la vostra anima ha già preso in possesso, affinché non badiate ai suoi desideri e la lasciate nella miseria, per via del possesso terreno o godimenti terreni. Il mondo è il vostro nemico, cercate di vincerlo e fatevelo soggetto, ma non lasciatelo diventare il vostro padrone, al quale vi sottomettete e con ciò perdete invece di vincere. Rimanete in costante legame con **quel** Regno, che non è di questo mondo, e sarete davvero vincitori sul mondo terreno, vi servirà per il vostro perfezionamento, perché soltanto questa è la vostra meta.

Amen

**I**nteriorizzatevi e riconoscete le vostre debolezze. Per voi è necessario un ripetuto auto esame, perché voi uomini non vi rendete conto, che siete formati in modo ancora molto imperfetto, perché non sottoponete lo stato della vostra anima ad una critica, ma vi accontentate, se soltanto il vostro esteriore è in ordine secondo il vostro beneplacito. Ma questo non porta all'aumento della maturità della vostra anima, che richiede un lavoro interiore, se vuole avere un successo. Ed è necessario che sappiate, come dovete essere costituiti e come siete fatti. Perciò dovete più sovente rendere conto a voi stessi. Dovete esercitare l'auto critica, e mettere in cima all'ascala soltanto i Miei Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo, e presto riconoscerete che le vostre debolezze ed imperfezioni, si manifesteranno ora con la massima chiarezza, se siete disposti ad un serio cambiamento del vostro essere. E questo vi sia detto, che deve essere la seria volontà del cuore, e non soltanto dei proponimenti che pronuncia la bocca, nell'esteriore, di cui però il cuore non è toccato. Voi uomini siete ancora troppo predisposti verso il mondo, e questo ha per conseguenza, che l'amore disinteressato per il prossimo ora viene esercitato molto poco, perché quell'uomo, che è ancora troppo attaccato al mondo, pensa sempre solo a sé stesso, prima di pensare al prossimo. Ma se siete intenzionati seriamente a raggiungere la maturità della vostra anima, allora ammetterete anche apertamente le vostre debolezze ed imperfezioni, e cercherete di opporvi, per ottenere un cambiamento e stare davanti a voi con la seria volontà, perché la seria volontà da sola assicura il successo, mentre un esame superficiale non può essere considerato tale. Potete essere aiutati bensì in tutti i modi, troverete sostegno, sia nel vostro volere che anche nel vostro agire, ma allora dovete eseguire voi stessi il vero lavoro sulla vostra anima, e per questo ci vuole un'auto-osservazione ed un riconoscere, ci vuole la piena serietà di un auto-esame, che ora vi svelerà anche dove deve essere svolto il vostro lavoro, che poi certamente vi riuscirà anche, perché allora troverete Sostegno spirituale in piena misura. La seria volontà è tutto e questa seria volontà verrà anche valutata da Colui, Che dovete amare sopra tutto, e Che vi ha anche ordinato l'amore per i vostri fratelli, che sono pure figli Suoi, che hanno il diritto allo stesso amore. Ma voi tutti fate mancare questo, e perciò dovete anche sempre di nuovo ascoltare degli ammonimenti, che dovete osservare voi stessi. Perché se volete essere aiutati, allora dovete anche sapere dove è necessario l'Aiuto. E solo quando voi stessi vi sforzate di riconoscere che il vostro essere, è ancora molto lontano dalla perfezione, soltanto allora vi sforzerete di raggiungerla, ma anche questo richiede ancora un atto di volontà con grande fermezza. Ma è possibile con il Sostegno spirituale, appena viene riconosciuto che siete di una buona volontà, e che tendete seriamente alla vostra perfezione.

Amen

**La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull'anima**

B.D. No. 7514a

5. febbraio 1960

**V**oi dovete attingere la Forza che vi manca, dalla Mia Parola. Ricordate che Io Stesso parlo a voi e che questo è davvero un Atto di Grazia, che non può mai essere senza effetto. Ricordate che Io Stesso vi irradio con il Mio Amore e che voi dovete ora anche sentirlo nella forma di un apporto di Forza, che procura davvero una grande benedizione alla vostra anima. E vi sentirete anche fortificati corporalmente, quando vi unite intimamente con Me. E vi affluiranno sempre di nuovo delle Grazie nuove, perché Io vedo la vostra debolezza, il vostro fallimento spirituale e terreno in tempo di miseria animica, Ma non dovete temere nessun fallimento, se soltanto vi attenete alla Mia Parola: "Venite tutti a Me che siete stanchi ed aggravati. Io vi voglio ristorare...." Presso di Me trovate sempre l'Aiuto che necessitate. Dovete soltanto rivolgervi fiduciosi a Me, e dovete sempre soltanto di nuovo ascoltare o leggere la Mia Parola, con la quale Io parlo in ogni tempo da Padre ai Miei figli. Con questo Discorso ricevete la Forza e si allevierà il vostro stato di miseria, attenderete nella beata certezza, finché vi viene l'Aiuto. La Mia Parola cela in sé la Forza, che ora fluisce su di voi, quando permettete che Io vi parli, ma questo deve anche avvenire nella certezza che Io vi parli. Non dovete leggere la Parola come lettere, dovete esserci con tutta l'anima ed ascoltarMi, e percepirete l'effetto della Mia Parola in e su

voi stessi, come non può essere diversamente, perché tutto ciò che procede da Me, è Forza ed ha l'effetto della Forza. Ma se credete comunque di rimanere non toccati, allora dipende solo da voi stessi, che non stabilite abbastanza intimamente il legame con Me ed allora pensate solo al Mio Amore che è per voi, e percepirete poi dalla Mia Parola l'Amore, e la vostra anima sarà fortificata.

## **La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull'anima**

B.D. No. 7514b

5. febbraio 1960

Ogni giorno vi dà la possibilità, di maturare nella vostra anima, perché vi potete unire a Me ogni giorno mediante l'agire d'amore e l'intima preghiera, ed ogni legame con Me rende possibile un Traboccare della Mia Forza, che avrà sempre un favorevole effetto sulla vostra anima. E se soltanto lo rendete una volta al giorno possibile, che vi giunge un apporto di Forza, allora potete anche aspettarvi con certezza un aumento della vostra maturità, e la vostra anima ha vinto, il giorno non è stato vissuto invano. E voi avete sempre l'occasione per l'agire nell'amore come anche per un intimo dialogo con Me, e perciò non deve subentrare un arresto del processo della vostra maturazione, potete procedere fiduciosi e lieti per la via della vostra vita, perché conquistare un punto in più per la vostra anima significa molto, in vista della vicina fine, che richiede appunto più lavoro sulla vostra anima. Ed anche se corporalmente non ne sentite niente, si tratta soprattutto dell'anima, e questa non deve uscire a mani vuote, persino quando il girono non vi ha fatto guadagnare grandi vantaggi terreni. Ma anche in modo terreno otterrete un apporto di Forza, quando lo chiedete seriamente il vostro Padre nel Cielo, perché Lui sa di tutte le vostre miserie e le allevierà anche volentieri. Voi siete i Miei figli, ed Io Mi occuperò di tutte le vostre preoccupazioni e miserie, ma Io pretendo anche la vostra volontà, che deve esser rivolta alla maturazione spirituale. Ad ogni preghiera segue una benedizione spirituale, per voi stessi ed anche per i vostri cari, per i quali sono fatte le vostre preghiere. Perciò potete anche prestare in ogni tempo del lavoro dell'anima, come potete anche pregare in ogni tempo, se soltanto vi collegate intimamente con Me e raccogliete delle parole nei pensieri. Io vi odo e vi comprendo, e esaudisco volentieri tali richieste, che un figlio invia a Me nella fiducia nel Mio Aiuto. E così nessun giorno deve essere per voi perduto, perché spiritualmente potete sempre trarre il vostro vantaggio, premesso che siate di buona volontà e Mi vogliate ascoltare. Perché con ciò Io parlo ai Miei figli, che hanno già stabilito il rapporto di un figlio con il Padre, che non sono più lontani da Me. Perché gli altri possono lasciare passare qualche giorno, senza pensare seriamente alla loro anima, e questi sono in grande miseria spirituale. E voi potete pregare anche per loro e sarà per la loro e la vostra benedizione, perché tutti gli uomini Mi devono trovare, perché soltanto in e con Me si può trovare la Beatitudine; perché l'unificazione con Me è la prima ed ultima meta, che dovete raggiungere. Pensate sempre soltanto che Io vi amo, che siete figli Miei e che Io ho soltanto nostalgia, di stare in costante unione con voi, che però deve essere stabilita da voi stessi. E se Mi donate il vostro amore, allora Mi donate anche la vostra volontà, ed allora anche i vostri pensieri saranno sempre rivolti a Me, ed aiuterete con certezza la vostra anima alla maturazione, non vivrete invano sulla Terra, perché ogni giorno vi porta poi più vicino a Me, finché siete uniti con Me in eterno.

Amen

## **Combattere oppure servire**

B.D. No. 5913

24. marzo 1954

Non dimenticate che dovete combattere o servire. Ma la lotta non deve essere una lotta contro il vostro prossimo, contro deboli ed indifesi, nemmeno che uno vada contro l'altro per vincerlo per via del successo terreno. Dev'essere una lotta contro voi stessi, contro errori e vizi, vezzi e brame. Questa lotta non è facile e necessita di tutte le vostre forze; ma se diventate vincitori in questa lotta, avrete una meravigliosa conquista. Ma potete scegliere anche un'altra via per arrivare a questa conquista, la via dell'amore servente il prossimo. Appena servite, vincete contemporaneamente voi stessi, perché cambiate liberamente il vostro essere. La forza che vi serve per deporre tutti gli errori e vizi, ve la conquistate soltanto attraverso il vostro agire d'amore, e ricevete una ricca misura in Grazia, quando servite nell'amore, perché ora per prima cosa avete superato l'arroganza, siete diventati umili

ed ora potete ricevere illimitatamente la Grazia, non dovete più condurre nessuna lotta contro voi stessi, appena servite nell'amore. Un servire nell'amore è ora un'altra forma della lotta contro voi stessi, ma con lo stesso successo per conquistare la vittoria su tutto ciò che è ignobile, su tutte le brame, sul disamore. Attraverso la lotta o il servire si svolge il cambiamento dell'essere nell'uomo, ma è più facile servire che lottare e chi è un fratello servente per i suoi prossimi, incontra molto meno resistenza che l'uomo che si fa per meta il pianificato superamento di sé stesso, perché a costui non viene portata pazienza ed amore da parte dei prossimi, ciò che invece si conquista il primo attraverso il suo atteggiamento verso i prossimi. Perciò si dice anche: Lottare **oppure** servire, perché al servente rimangono risparmiate difficili lotte interiori, che l'altro deve sovente sostenere. Una lotta con l'arma dell'amore è ricca di prospettive, e probabilmente il più forte è colui che serve nell'umiltà, perché raggiunge più rapidamente la sua meta, perché viene ricompensato sempre abbondantemente con Grazia e Forza, che il combattente deve bensì anche richiedere, altrimenti nella lotta contro sé stesso soccombe. Questa gli viene guidata da Dio attraverso la sua preghiera, in modo che gli possa riuscire il cambiamento del suo essere, ma lo raggiunge solamente quando serve nell'amore, quando il suo amore dell'io dopo dura lotta è diventato l'amore disinteressato per il prossimo, se ora trae Forza e Grazia attraverso l'agire nell'amore.

Amen

### **L'amore per il mondo – Seguaci di Satana – L'amore per Dio – Vincitori della materia**

B.D. No. 5039

11. gennaio 1951

**U**na vita spirituale la conduce soltanto quell'uomo che desidera Dio, mentre il seguace di Satana vive una vita puramente mondana su questa Terra, anche quando sembra essere un rappresentante di Dio sulla Terra. Superare il mondo significa superare anche Satana, che è il signore del mondo materiale, in quanto gli appartiene lo spirituale ancora immaturo, che è legato nella materia, benché gli sia sottratto il potere su questo. E' bensì ancora una sua parte, perché è dello stesso spirito, ma non accessibile alla sua influenza, finché è legato nella forma. Ciononostante è il suo mezzo per attirare dalla sua parte gli uomini, lo spirituale che si trova ad emettere la decisione tra Dio e lui. Perché l'uomo inizialmente è dello spirituale immaturo che desidera ciò che il mondo gli mette davanti agli occhi. Ma lui lo deve superare, allora appartiene al Padre dall'Eternità, il Cui Regno però è spirituale. Chi dunque ama il mondo e le sue gioie, chi tende alla materia e vive soltanto per guadagnare questa, appartiene ancora all'avversario di Dio, e gli concede anche il potere su sé stesso. Ma chi desidera di giungere a Dio, non è più attratto dal mondo, lui ha superato il mondo, altrimenti non si sarebbe risvegliato in lui il desiderio per Dio. Di conseguenza il rifiuto del mondo è anche un segno per l'appartenenza a Dio, quando vi si tende nella libera volontà. Satana tenta con il mondo, e con ciò ha un mezzo d'attrazione, a cui la maggior parte degli uomini cede, perché amano il mondo. Ma l'amore per il mondo e l'amore per Dio insieme non è possibile, ed amore per il mondo e l'amore per il prossimo s'incontrano solo raramente insieme, oppure l'ultimo significa già un diminuire del primo. Ed in ciò riconoscete i seguaci di Dio ed i seguaci di Satana. E l'uomo non trova la pace interiore, la pace dell'anima, finché attribuisce l'attenzione ai beni del mondo, come li desidera ancora, perché la pace dell'anima proviene da Dio, e Dio è soltanto con colui che ha voltato le spalle al mondo. L'uomo è stato bensì messo nel mondo per eseguire il suo compito terreno, e questo lo costringe anche a tenere il contatto con il mondo. Ma si tratta del desiderio del cuore, si tratta di principi più intimi nei confronti dei tesori del mondo, che perdono del tutto il loro splendore, quando l'uomo è colmo del tendere verso il Regno spirituale ed i suoi tesori. Allora si trova contemporaneamente nel mondo, ma soltanto per l'adempimento dei doveri che la vita terrena gli impone. Ma il mondo non lo affascina più e questo è un segno che ha superato il mondo, e di conseguenza anche il suo signore, che si è staccato dall'avversario di Dio, per stabilire l'unione con Dio. Nessuno può servire due padroni, e quale signore l'uomo serve, è chiaramente visibile nel suo desiderio. Il mondo terreno ed il Regno spirituale sono così distanti tra loro, che si può ben discernere per quale tende il cuore dell'uomo. E Satana non può mai regnare in un uomo, del quale Dio ha già preso possesso mediante la sua volontà.

Amen

## La via larga e la via stretta

B.D. No. 6359

19. settembre 1955

**L**a via che percorrete sulla Terra può essere meravigliosa, comoda e ricca di gioie, ma anche faticosa e difficile, e quasi sempre scegliete la via facile, piana, e gustate tutto ciò che vi offre questa via di gioie e godimenti. Vi spaventate della via faticosa, e non chiedete della meta della via che avete intrapresa. Vi è sufficiente di poter gustare per un attimo le meraviglie, che vi promette la via larga, ma non pensate dove conduce tuttavia, dalla via larga si diramano delle vie strette ed in queste si trovano sempre dei messaggeri, che vi chiamano ed ammoniscono di camminare per le vie che non sono in piano, ma vanno in salita, per cui dovete impiegare della forza per poter salire. Ma i messaggeri vi offrono anche una meta meravigliosa, vi assicurano che non affrontate invano le fatiche della via, che la meta vi ricompenserà riccamente per ogni fatica, per tutte le rinunce che questa via stretta richiede da voi. Avete sempre di nuovo l'occasione, di scambiare la via larga, perché incontrerete sempre di nuovo questi messaggeri che vi avvertono di continuare per la vostra via, e che cercano di attirarvi sulla via che conduce in Alto. Dovete dare loro ascolto, dovete rendervi conto che vi trovate in pericolo, se continuate a seguire la via che non può mai condurre in Alto, perché non richiede da voi nessuno sforzo, quando corre apparentemente in piano ma conduce sempre di più nell'abisso. Voi stessi dovete diventare riflessivi, quando la vostra vita terrena vi porta sempre l'adempimento dei vostri desideri, perché dovete ben ammettere, che sono sempre soltanto delle gioie mondane che desiderate e procurate, gioie che passano come immagini del sogno, dei quali non vi rimane niente di prezioso, lascia piuttosto in voi una sensazione di vuoto e di disagio, quando tenete seriamente il giudizio con voi stessi. La strada che percorrete, sarà ben orlata con siepi fiorite, e vi sentite contenti in un tale ambiente, ma non è niente di autentico, sono soltanto delle illusioni e coperture, che vi devono nascondere ciò che vi sta dietro, e vi spaventereste se poteste guardare dietro e scoprireste il marciume che queste siepi fiorite devono nascondere. Ma le vie che conducono in Alto, richiedono il superamento di dislivelli, e non è facile percorrere tali vie, ma al viandante fa cenno dall'Alto una meta meravigliosa, vede splendere su di sé una Luce, che si riversa su di lui in modo piacevole in modo incomparabile, e che gli fa dimenticare ogni fatica. Ed il viandante sa che questa non è una luce d'abbaglio, che lo attende la vera Patria che gli offrirà poi le meraviglie. Ed egli percorre volentieri e gioioso la via faticosa, non bada alle difficoltà, perché riceve sempre la Forza dall'Alto, e per questo raggiunge anche certamente la sua meta. Egli ritorna nella Casa del Padre per essere beato e per rimanerle – in eterno.

Amen

## L'umiltà – L'arroganza – Il pericolo

B.D. No. 4919

22. giugno 1950

**A**ll'umile dono la Mia Grazia, all'arrogante la sottraggo, perché l'arroganza soffoca l'amore, mentre l'umiltà risveglia l'amore. Perciò all'umile appartiene anche tutto il Mio Amore, che ora riversa su di lui la Grazia senza misura. Se l'uomo sente amore nel cuore per il suo prossimo, allora non può essere arrogante verso di lui, ma lo considera come suo fratello e lo serve per amore, perciò l'umile svolgerà anche delle opere d'amore al prossimo, per cui lo benedico e ricompenso con il Mio Amore e la Mia Grazia. Chi è arrogante è di cuore duro ed insensibile, non serve, ma vuole dominare e perciò non viene guardato da Me, perché questo sentimento, di servire nella bramosia, era motivo della caduta d'un tempo da Me, che può essere soltanto espiato attraverso profonda umiltà verso di Me, quindi l'umiltà significa ritorno a Me. Lo spirituale era profondamente sprofondato attraverso l'arroganza, ma nello stadio come uomo ha già di nuovo raggiunto una certa Altitudine, dove però c'è il grande pericolo di ricadere nella superbia, di elevare sé stesso, cosa che si manifesta nel disamore verso il prossimo. Ma che l'uomo si deruba anche di tutti i mezzi ausiliari verso l'Alto attraverso la superbia, che con ciò si gioca la Mia Grazia, è il pericolo più grande, che vi faccio sempre notare, affinché non precipitate nuovamente nell'abisso per vostra propria colpa. Tutto ciò che è arrogante

appartiene ancora al Mio avversario, che rimane nella più grande ribellione contro di Me e crede di poter farMi precipitare. E' diventato Mio avversario come più sublime portatore Luce di un tempo, perché si è elevato al di sopra di Me, credeva di poter mettersi al di **sopra** di Me ed è precipitato nell'abisso più profondo. L'arroganza è il primo passo nella caduta senza fondo, l'umiltà invece è la scala verso l'Alto, il Ponte più sicuro verso Me, perché a chi dono la Mia Grazia, costui raggiunge certamente la sua meta, perché la Mia Grazia significa Aiuto, la Mia Assistenza e la Mia Guida. Ricordate il vostro peccato di un tempo che vi ha separato da Me, ricordate il Mio ultragrande Amore che vuole attirarvi a Me; ricordate la vostra debolezza ed imperfezione e ricordate della grande distanza in cui vi trovate, allora nell'umiltà più profonda chinerete il vostro capo estenderete nostalgici le vostre mani verso di Me e poi vi afferro con il Mio Amore e Grazia e vi do tutto ciò di cui avete bisogno, per diminuire la distanza da Me, per arrivare a Me da dove avete avuto la vostra Origine. Ma guai se non vi rendete mai conto della distanza da Me, se vi credete troppo eminenti per pregare a Me nella più profonda umiltà. Allora non può giungervi nessuna Grazia, allora siete ancora nel potere di colui che vi ha portato alla caduta, allora non potete mai liberarvi dal peccato dell'arroganza di un tempo, perché senza la Mia Grazia non potete mai e poi mai diventare beati.

Amen

## L'orgoglio spirituale ed il suo pericolo

B.D. No. 7803

21. gennaio 1961

**L'**orgoglio spirituale è il più grande male, perché superare questo richiede il massimo sforzo. E dato che l'uomo che è spiritualmente orgoglioso appartiene ancora totalmente all'avversario, non chiederà mai a Dio l'apporto di Forza e rimarrà legato finché il suo cuore si è cambiato nell'umiltà, cosa che richiede quasi sempre più che **un** cammino terreno, quindi necessita una nuova relegazione nella materia. L'orgoglio spirituale è il male ereditario di colui che è caduto nell'abisso per l'arroganza. Costui non rinuncerà al suo orgoglio spirituale nemmeno nelle Eternità, e perciò intraprenderà la via verso il Padre soltanto quando si sente così piccolo e basso ed inerme, che ora richiede la Forza che gli viene anche donata. Così è anche il suo seguito che sosta nell'orgoglio spirituale, che non vuole piegarsi sotto la Volontà di Dio, che perciò non vuole nemmeno riconoscere su di sé nessun "Dio", che come uomo è pienamente convinto del valore del suo io che non accetta insegnamenti spirituali, che crede di non aver bisogno di nessun Aiuto, che può essergli prestato da Parte di un Potere Superiore. Piena assenza di fede ed orgoglio spirituale cammineranno sempre insieme e perché l'uomo non vuole riconoscere nessun Dio, non potrà mai affluirgli la Forza di liberarsi da quel male ereditario, ed il prossimo non ha nessuna influenza su di lui, perché si crede superiore a tutto ciò che premette una "fede", ciò che entra nella regione spirituale. Parlare a questi uomini e trasmettere loro la Parola di Dio raramente ha successo, perché stanno costantemente sotto l'influenza dell'avversario di Dio, che vuole tenere anche il suo seguito separato da Dio, affinché lui stesso non venga indebolito nel suo potere e nel suo vigore, che crede di possedere nel suo seguito. Deve venire una grande miseria terrena e corporea su un uomo che è spiritualmente orgoglioso, affinché avverta in sé il sentimento di debolezza, che potrebbe cambiare i suoi pensieri; deve riconoscere che non è niente e che non può cambiare niente per via della sua natura umana, e questo sentimento di manchevolezza deve dargli da pensare. Allora rinuncia lentamente alla sua arroganza, per cui è una Grazia di inimmaginabile significato, quando l'uomo viene posto in tali situazioni di vita, in cui si renderà conto della sua debolezza e manchevolezza e che ne possa trarre le conseguenze. Ma gli viene sempre lasciata la sua libera volontà, per cui anche l'avversario può sempre esercitare la sua influenza ed egli allora può rigettare pure i pensieri che sorgono in lui. Ma si lotta per la sua anima anche dalla parte del mondo di Luce, per preservarlo dalla sorte della nuova relegazione, e se soltanto riescono affinché un uomo riconosca prima della sua morte il suo totale fallimento e che riconosca ancora prima della sua morte un Potere al di sopra di lui, allora può ancora essere aiutato nell'aldilà e non ha nemmeno bisogno di ripercorrere la via attraverso l'intera Creazione. Allora è riuscito a liberarsi dal dominio dell'avversario, benché l'anima dovrà lottare molto gravemente nel Regno dell'aldilà per arrivare alla Luce che le splendeva sovente sulla Terra, ma che non era stata accettata.

Ma Dio ha Compassione con ogni anima ed Egli non vi rinuncia. L'uomo però ha la libera volontà e soltanto questa determina la sorte dell'anima, quando ha abbandonato il corpo terreno.

Amen

## **Ricchezza o povertà non sono né vantaggio né impedimento per la Beatitudine**

B.D. No. 7110

3. maggio 1958

**E**d anche se vi s'adempiono le più belle speranze terrene, se salite ad onori e fama, alla massima fama scientifica, anche se vi è destinata la felicità terrena, tutto ha la sua fine con il momento della vostra morte, e di ciò non portate niente nel Regno dell'aldilà. Sarete piuttosto doppiamente poveri, se non avete da mostrare dei tesori spirituali, che vi sostituiscono la ricchezza terrena mille volte di più. Ma sarà molto raro, che un uomo che sulla Terra ha posseduto tutto, ha teso anche verso lo spirituale, che ha bensì chiamato dei beni terreni sua proprietà, ma che li abbia anche usati secondo la Volontà di Dio e che non si sia lasciato dominare da questi, ma quelli che erano ricchi sulla Terra, sono quasi sempre di cuore duro e com'è lo stato del cuore, lo è anche lo stato dell'anima dopo la morte del corpo. La Terra ed il Regno spirituale sono molto differenti, a questo gli uomini dovrebbero pensare sempre. E così non dovrebbero mai invidiare coloro, ai quali la vita terrena ha portato completo adempimento. Perché una tale vita terrena non garantisce lo stesso stato nel Regno dell'aldilà. Invece la povertà terrena e la bruttezza possono contribuire molto alla purificazione di un'anima, ed una tale anima può entrare nella Porta dell'Aldilà in Luce e Splendore. Ma comunque siano le condizioni terrene, nelle quali un uomo è stato messo secondo il destino, ha sempre la possibilità, di raggiungere la maturità spirituale; in **ogni** situazione di vita gli sono messe nelle mani i mezzi, che aiutano la sua anima alla purificazione. Né povertà né sofferenza garantiscono un'eterna Vita nella Beatitudine, né una vita terrena nell'adempimento è un ostacolo per una tale Vita eterna. Dipende unicamente dalla volontà dell'uomo, se questa è orientata spiritualmente, e così trae da ogni situazione di vita un'utilità per la sua anima. Dipende unicamente dal fatto, se l'uomo ha stabilito il legame con Dio, a cui viene stimolato in ogni situazione della vita. Esiste soltanto il pericolo che il pensiero a Dio venga respinto, quando l'uomo si sente soddisfatto della sua vita terrena, oppure se cerca di raggiungere sempre maggiori successi terreni, come viceversa anche quelli, a cui la vita terrena ha rinnegato ogni adempimento, si possono porre in animosa amarezza contro il destino, e così camminano anche **senza fede**, che pure così non sono da registrare dei successi spirituali al loro decesso. Malgrado questo è molto più facile, percorrere la via dello sviluppo verso l'Alto per **quegli** uomini, che sembrano meno avvantaggiati nella loro vita terrena, perché da loro viene preteso ugualmente la rinuncia a beni materiali secondo il destino. Devono soltanto accettarlo e far tacere i loro intimi desideri, ed allora sono in notevole vantaggio nei confronti di coloro, che per destino vivono nella felicità ed ultra abbondanza. Perciò il povero non deve sempre essere commiserato, ed ancora meno il ricco deve essere invidiato, perché è di valore soltanto ciò che conquista l'anima dell'uomo. Ma quando è venuta l'ora della morte, tutto il terreno rimane indietro, ed allora è molto più facile separarsi dal mondo, quando non esiste nulla che lega l'uomo ancora alla Terra, quando ha potuto liberarsi totalmente dalla materia, quando il pensare dell'uomo non è aggravato da cose terrene, che gli rendono difficile il suo decedere e lo impediscono solamente all'esclusivo **legame con Dio** – con il Suo Regno. Qualunque cosa vi voglia offrire la vita terrena, diventa caduca al momento della morte. Ma quello che avete ricevuto durante la vita terrena dal Regno spirituale, rimane esistente. E potete giungere a beni spirituali soltanto, quando il vostro cuore si scioglie da tesori materiali, quando siete pronti a darli via in ogni momento, per amore per Dio ed il vostro prossimo. Allora riceverete sempre di più di quello che avete dato, allora aumenterete la vostra ricchezza spirituale, perché allora utilizzerete anche giustamente delle ricchezze terrene, cioè, secondo la Volontà di Dio per opere d'amore misericordiose per il prossimo. Ma allora non avete nemmeno da temere l'ora della morte, perché non morirete, ma entrate nella Vita eterna.

Amen

**D**ovete condurre una vita moderata già sin dalla giovinezza, e perciò il superamento della materia vi sarà facile. Non desidererete dei godimenti terreni, e non vi sarà difficile astenervi, per via di un guadagno spirituale. Ma più viene risvegliata la brama per il godimento terreno, più l'anima ne ha da combattere, perché sarà sempre ostacolata attraverso l'avidità terrena per tendere ad un bene spirituale, perché i suoi sensi sono catturati, e non è facile per loro staccarsi dalle cose materiali, che procurano soltanto benessere al corpo, ma che sono nocivi e lo rimarranno sempre per l'anima. Perciò è già consigliabile, di raccomandare agli uomini un certo "digiuno", ma questo digiuno consiste soltanto nella limitazione di ciò che i sensi desiderano vivacemente. All'uomo non è vietato del tutto il godimento, soltanto può danneggiare sé stesso con la misura, mentre rende appunto i sensi inutili per la ricezione del bene spirituale, mentre un "vincitore", un uomo, che riesce a dominare sé stesso ed è contento di poco, è facilmente aperto per i beni di genere spirituale, perché la materia non lo ostacola più, ma egli stesso la rende soggetta a sé attraverso la sua volontà. La moderazione non può mai fare male, ma sempre servire, mentre invece la sovrabbondanza è sempre nociva, e l'uomo non giunge mai nel possesso di un bene spirituale, che calma soltanto i bisogni del suo corpo, e non ne trova una misura. Finché l'uomo stesso si domina, è da aspettarsi in lui anche un'apertura per l'afflusso spirituale; ma se si pensa troppo al corpo, che significa ogni adempimento di brama, allora l'uomo si chiude all'afflusso spirituale, perché per ambedue non esiste la possibilità, perché la materia esclude lo spirituale, perché sono due Regni differenti, che danno la loro parte, ed ambedue contemporaneamente non possono trovare risonanza nel cuore. Ma all'uomo è stato concesso una certa misura, perché quello di cui il corpo ha bisogno per l'esistenza, l'uomo lo può desiderare e rendere suo. Ma in minor misura viene approfittato di questa misura, più vantaggio ne trae l'anima, mentre le vengono dati in ultra abbondanza quei beni, che hanno unicamente il valore, perché sono imperituri, e vengono portati nel Regno, che unicamente è reale, nel quale l'anima entrerà quando si stacca dal suo corpo ed entra nel Regno dell'aldilà. Allora riceverà in abbondanza, perché era contenta di poco, quando sulla Terra tutto era a sua disposizione. Allora non dovrà imporsi nessuna costrizione, riceverà ciò che desidera e sarà resa felice per l'Eternità.

Amen

**La purificazione del cuore**B.D. No. 7367  
19. maggio 1959

**N**ella Mia Casa voglio regnare da Solo, e perciò dovete rimuovere prima tutto, se volete accoglierMi nel vostro cuore, perché allora non ci deve essere più posto per qualcun altro, perché non posso Essere là dov'è ancora lui. Questo è per voi bensì un compito difficile, di purificare totalmente il vostro cuore, di deporre tutte le brame, di combattere tutti gli errori e debolezze e di prepararMi il cuore da dimora, dove tutto è chiaro e luminoso, e vi posso ora dimorare, per rendervi beati, già ora sulla Terra, e poi anche nell'Eternità. Perché la Mia Presenza vi procura questa beatitudine, la Mia Presenza non rimane senza effetto. La Mia Presenza significa per voi un aumento di maturità dell'anima, Sapienza e Forza, per compiere ciò che prima vi era impossibile. Quando posso Essere in voi, allora non vi sentirete più soli ed abbandonati, allora sapete, che siete ben protetti dal Cuore del Padre, che non vi minacciano più pericoli, che il Mio avversario non può più opprimervi, e che siete sempre più vicini alla vostra perfezione, perché ora vi è anche certa l'unificazione con Me, che significa tutto per voi. Ma prima dovete purificare il vostro cuore, dovete fare di tutto per espellere colui, che vi vorrebbe possedere in eterno, ma che è la vostra rovina. Ma voglio pure prendere dimora in voi, e possedervi per sempre, il vostro cuore deve essere totalmente la Mia Proprietà, e questo può essere solamente quando il vostro amore appartiene pienamente a Me, e questo significa, che non desiderate niente più altro e non vorrete possedere nient'altro che unicamente Me. Quindi ogni desiderio terreno deve essere ucciso, non dovete più desiderare nulla, che soltanto essere figli del vostro Padre, per poter frequentare come figli il vostro Padre. E per questa intima frequentazione ci vuole anche intima unificazione, il figlio deve essere vicino al Padre, il Padre

deve essere presso Suo figlio, quindi prendere dimora nei vostri cuori. Voi non sapete niente della beatitudine che il figlio percepisce, quando si sente completamente nelle Braccia del Padre, quando non ha più paura, non ha più da temere nessuna miseria, nessun disagio e nessuna persecuzione, quando ha trovato in sé la pace, che soltanto l'intimo Amore del Padre può preparare al figlio. E voi tutti potete trovare questa pace, se soltanto intendete seriamente purificare il vostro cuore, affinché possiate accogliere Me. Ogni timore svanirà da voi, l'inquietudine vi abbandonerà, non conoscerete debolezze e sofferenze, percorrerete le vostre vie nella Forza e Chiarezza, perché non camminate più da soli, ma sempre accompagnati da Me percorrerete la vostra vita terrena e quindi nemmeno il vostro nemico, il Mio avversario, non vi può più opprimere. Non trova più in voi nessun angolo, dove potrebbe infiltrarsi, perché nel vostro cuore si è fatto così chiaro tramite la Mia Presenza, che non può più nascondersi, perché fugge la Luce, ed ancora di più la Mia Presenza. Se dunque volete arrivare alla pace interiore, allora fate soltanto entrare Me nel vostro cuore, e soprattutto purificatelo, che potrebbe ancora impedirMi di entrare. Ed in questo lavoro vi voglio aiutare, quando vedo, che avete nostalgia della Mia Presenza. Allora vi voglio donare la Forza di intraprendere tutto per preparare il vostro cuore degno per la Mia Dimora, e voglio entrare con Gioia e rimanere per sempre, perché allora non abbandono il Mio figlio, che si è dato una volta volontariamente a Me.

Amen

## **Il lavoro cosciente sull'anima**

B.D. No. 7530

24. febbraio 1960

**N**essuno deve contare sul fatto che gli rimanga ancora molto tempo per il lavoro sulla sua anima, perché nessuno sa, quando arriverà la sua ultima ora. L'uomo deve vivere così come se ogni giorno fosse l'ultimo che gli rimane. Deve essere fervente nella sua attività per il bene della sua anima. Non deve lasciare passare un giorno, in cui non abbia compiuto un'opera d'amore, deve assistere il suo prossimo con consiglio e fatto, deve pensare al suo Dio e Creatore e stabilire con Lui il rapporto di un figlio verso il Padre, deve pregare ogni giorno suo Padre e raccomandarsi a Lui ed alla Sua Grazia. Deve affidarsi a Lui e chiederGli la Sua Protezione e la Sua Guida, deve collegarsi mentalmente con il mondo di Luce, deve sempre soltanto volere il bene ed allora farà anche solamente ciò che è nella Volontà di Dio.

L'uomo può contribuire molto, affinché la sua anima maturi velocemente sulla Terra, se soltanto esegue coscientemente questo lavoro sull'anima, cioè si tiene sempre davanti agli occhi, il perché è su questa Terra e che poi viva sempre così come corrisponde alla Volontà di Dio: quando adempie i Comandamenti dell'Amore per Dio ed il prossimo. Ogni giorno può portare questo all'esecuzione, se soltanto ci tiene a progredire nel suo sviluppo, quindi di vivere la sua vita terrena di conseguenza. Ma non deve rimandare questo lavoro, perché non sa per quanto tempo vivrà ancora sulla Terra. Il sapere di ciò gli rimane precluso, ed è bene così, altrimenti non sarebbe libero nella sua volontà. Ma si mette anche facilmente in pericolo di rimandare spensierato il suo lavoro sull'anima sempre contando, che gli rimane ancora molto tempo per pensare seriamente alla sua anima. Nessuno sa, quando giungerà la sua ora, e vi può sorprendere all'improvviso ed allora vi pentirete amaramente, quando riconosce nel Regno dell'aldilà, che cosa avete mancato sulla Terra.

E molti uomini entrano nel Regno dell'aldilà totalmente impreparati, non hanno da registrare nessun progresso spirituale, hanno mancato tutto ciò che avrebbe procurato loro questo progresso, hanno vissuto sulla Terra soltanto per il loro corpo, non hanno però mai pensato all'anima, che è la sola a continuare a vivere dopo la morte del corpo terreno. E perciò deve anche da sola portare le conseguenze, di languire nel tormento e nell'oscurità oppure errare nel totale deserto attraverso gli spazi sconfinati, povera e misera ed in grande bisogno. Ancora vivete sulla Terra e potete risparmiare alla vostra anima questa terribile sorte, ma dovete valutare la vita e svolgere giornalmente ed in ogni ora il lavoro sull'anima, che può essere per voi già soltanto un pensiero rivolto spiritualmente, perché allora vi assisteranno anche degli esseri di Luce e che cercano sempre di nuovo di attirarvi in un campo spirituale, che a loro riesce anche se voi siete di buona volontà.

Pensate sovente all'ora della vostra morte, e supererete anche sempre di più gli spaventi della morte, perché più lavorate sulla vostra anima, più diminuirà il timore in voi dell'ora della morte, perché allora siete anche preparati per questa, vivete coscientemente ed andate anche incontro alla fine coscientemente e senza spavento, perché vi viene annunciata sempre di nuovo. Ma guai a coloro che vivono alla giornata da irresponsabili, quando il giorno, che mette fine alla loro vita, li sorprende, guai a coloro, che non hanno mai pensato alla loro anima ed hanno soltanto provveduto al loro corpo. Se moriranno anzitempo oppure se vedono il giorno della fine, la loro fine sarà terribile, perché l'anima dovrà portare la sorte, che l'uomo stesso le ha preparato sulla Terra.

Amen

## **Predisposizione – Istinti dagli stadi antecedenti**

B.D. No. 2321

3. maggio 1942

**L**a predisposizione dell'uomo non lo dispensa dal fatto, di dover rendere conto del suo pensare ed agire, perché ad ogni uomo è a disposizione la Forza e la Grazia, di dominare ogni caratteristica cattiva, se soltanto lo vuole. Inoltre l'anima nell'incorporazione come uomo, ha assunto delle caratteristiche, che avrebbe potuto molto facilmente deporre nelle sue formazioni antecedenti. Ed ora come uomo, le è assegnato il compito, di uscire con successo dalla lotta contro questa predisposizione, che rispetto all'attuale predisposizione dà all'anima la possibilità. Ma per questo deve sempre essere attiva la libera volontà, ed anche questa viene fortificata da Dio, rispetto alla predisposizione verso di Lui. Se l'uomo ha la volontà di chiedere Assistenza a Dio, nella lotta contro sé stesso, contro le proprie debolezze ed errori, allora affluisce all'uomo anche la Forza di liberarsene. Certo, per questo ci vuole una lotta maggiore, che però all'uomo non può essere risparmiata, perché l'anima nei suoi stadi antecedenti ha infranto i limiti posti. Questo significa che lo spirituale il quale aveva già la sua dimora in una forma più allentata, ha usurpato questo allentamento fino ai limiti estremi, che gli erano posti. Ha in certo qual modo portato degli istinti al massimo sviluppo, che ora nell'incorporazione come uomo deve di nuovo attenuare, che richiede maggiore forza di volontà. Lo spirituale si può anche essere moderato negli stadi antecedenti, cioè non aver impiegato pienamente i limiti posti, che ora ha per conseguenza una lotta meno difficile per lo sviluppo verso l'Alto sulla Terra. Ma è sempre stato tenuto conto della predisposizione attraverso le condizioni di vita, nelle quali l'essere ha anche le possibilità di dominarle nonostante le sue predisposizioni. Ad ogni anima sono ancora attaccate più o meno delle impurità, e più ne può espellere ancora sulla Terra, più felice entra nel Regno dell'aldilà e ringrazia Me, come suo Dio e Padre, per il periodo di prova sulla Terra, per quanto difficile sia stato. Ed ogni giorno nella vita terrena è comunque soltanto un'affermazione, ogni giorno offre all'anima la possibilità di raccogliere delle ricchezze spirituali, ma ogni giorno passa, e la spanna di tempo fino al decedere dalla Terra diventa sempre più corta. Non dura in eterno, ma lo stato dell'anima, quando è imperfetto, può durare in eterno. E se voi uomini consideraste tutta la sofferenza che dovete sopportare, sempre soltanto come mezzo di purificazione, come condizione per la descoriazione della vostra anima da tutte le debolezze ed errori che le sono ancora attaccati, dovrete benedire veramente la sofferenza e rallegrarvene, perché vi porta del successo spirituale. Ed una volta lo riconoscerete pure, perché era necessario durante la vostra esistenza terrena. Dovete imparare a considerare ogni giorno come un gradino sulla scala verso la perfezione, che però dovete anche salire per giungere alla meta. Una volta riconoscerete quanto inutili erano quei giorni, in cui non avevate nulla da sopportare, a meno che non fossero stati colmi con l'agire nell'amore. Ed allora anche la misura della sofferenza diminuirà. Non ci sarebbe davvero così tanta sofferenza e miseria nel mondo, se venisse esercitato più amore, se gli uomini si sforzassero a svolgere delle opere d'amore disinteressato per promuovere con ciò la maturità dell'anima nel modo più naturale. Ma quando dovete soffrire, allora ne siate grati e cercate comunque, di formare il vostro essere nell'amore, perché breve soltanto è la vostra vita terrena, ma è decisiva per tutta l'Eternità.

Amen

Quello che contribuisce alla maturità dell'anima lo percepirete sovente come peso o disagio, perché sono più sovente dei mezzi per aiutare l'anima e togliere le scorie, per renderla pura e ricettiva per la Luce. Esiste comunque un mezzo oltremodo efficace che per voi uomini è meno doloroso: l'agire nell'amore disinteressato per il prossimo. Allora l'anima matura più velocemente, si conquista sempre più Forza ed attraverso l'amore viene purificata e cambia nel suo essere. Ma voi uomini fate quasi sempre mancare l'amore, avete ancora in voi molto amor proprio, non siete ancora diventati totalmente altruistici nel vostro pensare ed agire e perciò deve svolgersi la descoriazione dell'anima attraverso altri mezzi, come sofferenza e malattia, preoccupazioni e miserie, che poi vi aggravano anche e richiede tutta la vostra fede per liberarvene. Perché nella profonda fede potreste affidare a Me tutte le vostre miserie e sofferenze, le potete caricare su di Me e poi anche essere certi che Io ve le tolgo. Questa profonda fede però procede anche di nuovo solo dall'amore. E così l'amore rimane sempre la cosa più urgente, non può essere escluso, l'amore è il vero e più sicuro mezzo di diventare liberi da malattia e sofferenza, da preoccupazioni di ogni genere.

Nuovamente non sapete che cosa è per la Benedizione della vostra anima, se prendete su di voi anche pazientemente tutto ciò che vi aggrava, quando portate tutto rassegnati per via della maturazione della vostra anima. Perché nessuna anima è già maturata così tanto da essere cristallina al suo decesso, che la Mia Luce d'Amore la possa irradiare senza impedimento. In ogni anima sono ancora più o meno attaccate delle impurità, e più le può ancora espellere ancora sulla Terra, più felice entra nel Regno dell'aldilà e Mi ringrazia come suo Dio e Padre per il tempo di prova sulla Terra, per quanto possa essere stato difficile.

Ed ogni giorno nella vita terrena è comunque una possibilità per l'affermazione, ogni giorno è per l'anima la possibilità di raccogliere ricchezze spirituali, ed ogni giorno passa e la spanna di tempo fino al suo decesso dalla Terra diventa sempre più breve. Non dura in eterno, ma lo stato dell'anima, per quanto molto imperfetta, può durare eternamente. E se voi uomini consideraste ogni sofferenza che dovete sopportare, come mezzo di purificazione, come la condizione per togliere alla vostra anima le scorie di tutte le debolezze ed errori ancora attaccati in lei, benedireste davvero la sofferenza e ve ne rallegrereste, perché vi porta progresso spirituale ed una volta riconoscerete anche, perché era necessaria durante la vostra esistenza terrena.

Dovete imparare a considerare ogni giorno come un gradino sulla scala per il perfezionamento, che però dovete anche salire per giungere alla meta. Una volta riconoscerete, quanto inutile era stato ogni giorno in cui non avevate nulla da sopportare, a meno che erano colmati con l'agire nell'amore. Allora diminuirà anche la misura di sofferenza e non vi sarebbe davvero così tanta miseria e bisogno nel mondo, se venisse esercitato l'amore, se gli uomini si adoperassero a svolgere opere dell'amore disinteressato per promuovere nel modo più naturale la maturità dell'anima. Ma quando dovete soffrire, siate grati per questo e tendete comunque a formare il vostro essere nell'amore, perché solo breve è la vostra vita terrena, ma è determinante per tutta l'Eternità.

Amen

**Voi uomini dovete tendere al perfezionamento**

B.D. No. 7997

19. settembre 1961

**N**on ho altra Meta che guidarvi alla più sublime perfezione, perché come figli Mieî dovete creare ed agire con Me e per questo ci vuole la perfezione, che dovete raggiungere nella libera volontà. A questa vi aiuterò finché siete sulla Terra, dove dovete sostenere la prova della vostra volontà, dove dovete dimostrare che desiderate ritornare al vostro Dio e Padre, dal Quale una volta vi siete liberamente separati. Ora la vostra libera volontà può farvi raggiungere la meta nella vita terrena, ma può anche causare un arresto oppure una rinnovata ricaduta nell'abisso e non costringerò mai la vostra volontà, ma le lascio la piena libertà. Ma quello che Io Stesso posso fare, lo faccio, per raggiungere la vostra perfezione sulla Terra, perché vi amo e bramo il vostro ritorno, perché siete proceduti dal Mio

Amore. L'Amore vuole sempre rendere felice, vi vuole colmare, perché allora siete anche colmi di Forza ed ora utilizzate la Forza anche per la risalita verso l'Alto.

Ora voi uomini vi trovate nell'ultimo tempo, cioè subentra una svolta spirituale e terrena ed al vostro sviluppo è posto un limite, molti uomini verranno richiamati già prima del tempo e voi tutti potete contare soltanto ancora su una breve durata di tempo in cui vivete sulla Terra. Ciononostante vi basta questo breve tempo ancora per il vostro perfezionamento, se soltanto vi tendete seriamente, se volete, adempirete lo scopo della vostra esistenza terrena e chiedete a Me la Forza e la Grazia, l'Assistenza e la fortificazione della vostra volontà.

Potete credere che dovete soltanto cercarMi e che Mi lascio anche trovare da ognuno che Mi cerca seriamente. Se Mi avete una volta trovato, allora non vi lascio davvero soli sulla vostra via terrena; vi afferro, vi tengo stretti alla Mia Mano e vi guido incontro al vostro perfezionamento. In ogni cuore d'uomo è posta una piccola scintilla del Mio Spirito di Dio, che vi spinge dall'intimore a rivolgere i vostri pensieri a Me. Se però badate a questa sua spinta, vi è lasciato libero, perché non siete costretti ad orientare la vostra volontà a Me.

Ma Io non cesserò di rivelarMi a voi e tutti gli avvenimenti nella vita terrena si avvicinano a voi in modo che potete riconoscere Me, vostro Dio e Creatore, se non siete soltanto caduti totalmente al Mio avversario, il quale combatte pure per la vostra anima, perché a causa della vostra caduta una volta da Me gli avete concesso il diritto. Ma voi possedete comunque il Mio Amore che non muterà in eterno e che non rinuncia a voi, ma corteggia costantemente il vostro amore corrisposto. Questo Mio Amore ha una tale Forza, che rinunciate liberamente ad ogni resistenza, se soltanto aprite una volta il vostro cuore e la lasciate irradiare in voi. Ma questo lo deve fare la vostra libera volontà, perché Io busso bensì alla porta del vostro cuore, ma voi stessi dovete aprire la porta e lasciarMi entrare. Ma allora siete salvati per il tempo e per l'Eternità; allora la vostra volontà si rivolgerà anche a Me ed Io la afferrerò. Non vi lascerò mai più al Mio avversario, quando vi dedicate liberamente a Me e quindi vi siete staccati da lui. Potete rivolgervi in ogni momento a Me e vi è anche garantito il successo spirituale nel breve tempo che vi rimane ancora su questa Terra.

Ma dovete credere che è solo ancora poco tempo e dovete prendere sul serio i Miei Ammonimenti ed Avvertimenti e lavorare con fervore sulla vostra anima, perché si deve ancora purificare da tutte le scorie, per poter entrare chiara e limpida nel Regno della Luce e della Beatitudine, quando sarà venuta l'ora del suo decesso da questa Terra, che non è perduta, quando ha una volta annunciata la sua volontà di appartenere a Me. Questo è certo. Ma il grado di Luce se lo deve procurare da sé stessa su questa Terra, per cui però l'aiuterò davvero. Una totale dedizione a Me vi procura anche la Mia totale Presa di Possesso, e poi vi affluirà la Forza in tutta la pienezza, che ora la vostra anima valuterà per l'inarrestabile agire nell'amore. La vostra anima si toglierà le scorie, diventerà sempre più perfetta, ora condurrà una vita sulla Terra secondo la Mia Volontà, sarà così intimamente unita con Me, che ora posso anche agire direttamente su di lei, che è colmata dal Mio Spirito ed ora fa sempre soltanto ciò a cui la spinge il Mio Spirito. Sentirà la Mia Voce e si lascerà guidare dal Padre come figlia, e raggiungerà anche davvero la sua perfezione sulla Terra.

Amen

## **E' condizione per raggiungere la perfezione sulla Terra**

B.D. No. 8523

9. giugno 1963

**R**icordate, voi uomini, che siete deboli, finché la vostra anima cammina nella carne sulla Terra, e che perciò dovete richiedere sempre la Forza a Me, se volete raggiungere la vostra meta, la perfezione ancora sulla Terra. Perché soltanto la Mia Forza fortificherà la vostra volontà, che è ancora debole finché l'avversario può ancora agire sull'uomo, perché non è ancora perfetto. Lui vuole proprio indebolire la vostra volontà, e per la fortificazione della vostra volontà Io Stesso Sono morto sulla Croce, e perciò dovete approfittare delle Grazie conquistate per voi: la Forza e la Fortificazione della vostra volontà. E la debolezza della vostra volontà si manifesterà sempre nel fatto, che non siete ancora in grado di staccarvi definitivamente dal mondo.

E' vero che vi trovate ancora in mezzo al mondo e dovete ancora rispondere a tutte le pretese. Ma c'è una differenza. Se adempite soltanto i doveri o se volete ancora godere voi stessi le gioie terrene, se il vostro cuore si è già totalmente liberato dai desideri terreni oppure se ha ancora di questi desideri. Perché allora la vostra volontà verso la perfezione spirituale è ancora debole, non è per Me in modo indiviso, e vi manca il desiderio di unificarvi con Me. Fate ancora delle concessioni, ma ora dovete impiegare della "violenza", dovete cercare seriamente il distacco dal mondo, per cui avete bisogno di Forza, che dovete sempre di nuovo richiedere, e che riceverete anche sempre. E' quindi decisivo dove si rivolge la vostra volontà, verso di Me ed il Mio Regno oppure al regno del Mio avversario. Ed ora è di nuovo determinante il vostro grado d'amore, per quale direzione si decide la vostra volontà, perché dove l'amore colma il cuore, là Sarò sempre più desiderabile per l'uomo Io ed il Mio Regno invece che il mondo terreno.

Perciò esaminatevi prima, quanto avete già superato l'amore dell'io o quanto siete colmi dell'amore disinteressato per il prossimo, perché questo è uguale all'amore per Me, e questo amore soltanto stabilisce l'unificazione con Me, non il puro desiderio di Me, che può essere anche solo un certo amor proprio, per poter conquistare le più sublimi delizie della comunità più beata con Me. Il vero amore per Me viene soltanto dimostrato attraverso l'amore disinteressato per il prossimo, e questo soltanto aumenta il grado d'amore. Finché anelate ancora per voi stessi delle piccole gioie, dovete cercare di preparare anche piccole gioie al prossimo, ma mai per calcolo di successi terreni o spirituali, ma spinti interiormente da un desiderio di dare felicità e gioia. Queste dimostrazioni d'amore nobiliteranno il vostro essere, troverete voi stessi in ciò la vostra felicità, nel dare gioia, l'amore in voi diventerà sempre più forte, e nella stessa misura diminuirà l'amore per il mondo. E perciò dovete dare seriamente conto a voi stessi, se amate il vostro prossimo come voi stessi.

La vostra perfezione dipende soltanto dal grado d'amore, che raggiungete sulla Terra, e soltanto allora potete essere chiamati "figli di Dio", quando riconoscete i vostri prossimi come proceduti pure dal Padre e perciò dimostrate loro anche l'amor, che un fratello sente per l'altro, e che fa per lui tutto ciò che voi stessi desiderate che sia fatto a voi. Sottoponete sempre l'amore per il prossimo ad una seria critica e lavorate su voi stessi, chiedete a Me la Forza, e raggiungerete anche la vostra meta, ma con la vostra propria forza non potrete fare niente.

Ma Io voglio che vi perfezioniate sulla Terra, quindi vi aiuterò anche in ogni modo, appena la vostra volontà è seria. Ma voi dovete sempre impiegare della violenza, finché il mondo vi tiene nel suo incantesimo. Ma se riuscite a staccarvi dal mondo, allora il raggiungimento della meta vi sarà sempre più facile ed allora potete dire con ragione: "Il mio giogo è mite ed il mio peso è leggero". Allora non dovete più impiegare la violenza, perché allora siete colmi di Forza e la vostra volontà tende soltanto verso Me Stesso. Perché l'amore in voi è la Forza che ottiene tutto. E comprenderete anche, che l'uomo amorevole è colmo di umiltà, che si manifesta anche nel comportamento verso il prossimo, al quale rivolge l'amore.

Non dimenticate mai, che l'amore per il prossimo è il misuratore del grado del vostro amore per Me che dovete dimostrare attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. Perché, "Come potete amare Me, Che non vedete, se non amate il vostro fratello che vedete?" E così la vostra volontà può ben esser rivolta a Me e vi garantisce anche, che Io vi afferro e non vi lascio più cadere, ma il grado della vostra perfezione lo decidete voi stessi sempre soltanto mediante il grado dell'amore per il prossimo. Ma voi lo potete raggiungere, se soltanto sottomettete seriamente la vostra volontà alla Mia, ed allora pensate sempre di agire e volere come Me Stesso, e raggiungerete anche certamente la vostra meta sulla Terra, che vi unificate con Me, per essere ora anche beati in eterno.

Amen

## **L'effetto della Forza d'Amore**

B.D. No. 7355

5. maggio 1959

**C**hi può darsi a Me coscientemente nel profondo amore, lo posso anche colmare con la Mia Forza d'Amore, che significa tutto per lui, perché essere irradiato con la Mia Forza d'Amore, è

contemporaneamente la garanzia che tutta l'impurità è scacciata, che il Raggio d'Amore dissolve o purifica tutto ciò che prima gravava ancora sull'anima. Perciò pretendo sempre di nuovo da voi, di tenere pronto il vostro cuore per Me per dimora, significa, desiderare con tutta la volontà che questa dimora sia purificata ed adornata con opere d'amore. Perché soltanto l'amore purifica il vostro cuore, e soltanto l'amore vi adorna, affinché trovi Piacere in voi. Ma dov'è l'amore, nulla di cattivo può fare presa, perché il Mio avversario fugge l'amore, perché è opposto al suo essere. E così l'amore è il primo ed il più importante. In voi deve essere acceso l'amore ed avvampare nella chiara fiamma. Una volta che l'amore è per Me, Che Sono vostro Dio e Creatore vorrei anche essere interpellato da voi come Padre, e l'altro lato l'amore per il prossimo, che è vostro fratello, che è anche figlio Mio ed ha lo stesso diritto all'amore vostro ed al Mio, il Padre. E dovrebbe essere facile sviluppare questo amore per Me ed il prossimo, se soltanto vi rendeste conto delle innumerevoli Grazie, che voi ricevete giornalmente da Me, perché voglio rendere felici tutti i figli, che sono fondati nel Mio infinito Amore. Ed anche se sovente percepite la vita terrena come dura e difficile, non potrete comunque negare, che vi preparo anche del bello, che potete sempre di nuovo sperimentare il Mio Amore, altrimenti non pensereste con disagio alla morte, che vi libera da questa vita terrena. Voi tutti non volete perdere la vita terrena, quindi deve offrirvi anche del bello, di cui non vorreste fare a meno. E tutto questo sono dei Doni di Grazia, che il Mio Amore vi ha regalato e vi regala sempre di nuovo, che devono anche contribuire ad amare il Donatore di ciò che vi rende felici. E sperimenterete il Mio Amore sempre di più, più coscientemente aprite il vostro cuore, in modo che possa irradiarvi il Mio Amore. Potrete anche percepire la felicità della Mia Irradiazione d'Amore, se soltanto siete disposti, a darvi del tutto intimamente a Me e di sperimentare Me e la Mia Presenza, che poi vi renderà anche felici in ultramisura. Quanto ho nostalgia di una tale libera dedizione a Me, a cui vi spinge il cuore, e che perciò trova anche piena rispondenza, mentre entro nel vostro cuore e non MI allontanerò mai più, perché MI trattiene il vostro amore. E quanto voi stessi sarete ora felici, quando ora la Mia costante Presenza vi è certa ed ora vi sentite protetti nel Mio Amore. Allora anche il Mio avversario non può più opprimervi, perché fugge Me ed il Mio Amore e perciò prenderà le distanze anche da voi, quando avete accolto Me nel vostro cuore. Perché Il Mio Amore è potente e vi difende da tutto ciò che potrebbe arrecarvi disagio.

Amen